

Jonathan Monk, *Portrait of the Artist in a Building*

Biografia Autore:

Jonathan Monk, nato nel 1969 a Leicester, in Gran Bretagna. Vive e lavora a Berlino, Germania. Monk riprende, rielabora e riesamina opere fondamentali dell'arte concettuale e minimale attraverso modalità variamente spiritose, ingegnose e irriverenti. Parlando nel 2009, ha dichiarato: «L'appropriazione è qualcosa che ho utilizzato o con cui ho lavorato nella mia arte fin da quando ho iniziato la scuola d'arte nel 1987. In quel periodo (e ancora oggi) ho capito che essere originali era quasi impossibile, quindi ho provato a usare ciò che era già disponibile come materiale di partenza per il mio lavoro.»

Attraverso pitture murali, monocromi, sculture effimere e fotografia, riflette sulla tendenza dell'arte contemporanea a divorare riferimenti, rendendo allo stesso tempo omaggio a figure come Sol LeWitt, Ed Ruscha, Bruce Nauman e Lawrence Weiner, mentre demistifica il processo creativo.

Monk si chiede costantemente: "cosa viene dopo?". La sua serie in acciaio inossidabile intitolata *Deflated Sculpture* (2009) rielabora l'iconico coniglio a palloncino di Jeff Koons in varie fasi di collasso; far uscire l'aria non è tanto un atto di iconoclastia quanto un modo per dare nuova vita all'idea originale.

Allo stesso modo, Monk ha documentato il periodo in cui ha vissuto a Los Angeles con una serie di fotografie intitolata *None of the Buildings on Sunset Strip* (1997–99), che mostrano soltanto le strade tra gli edifici — una sorta di seguito al libro d'artista di Ruscha, realizzato 30 anni prima, *All of the Buildings on Sunset Strip*.

Ma le sue configurazioni concettuali sono anche radicate nel personale: la domanda "cosa viene dopo?" assume una nota di malinconia nella proiezione di *diapositive In Search of Gregory Peck* (1997), in cui Monk ha riunito una collezione di fotografie scattate dal suo defunto padre negli anni Cinquanta, che lo aveva preceduto come turista negli Stati Uniti.

Titolo:

Portrait of the Artist in a Building

Anno:

2002

Abstract:

Questo progetto consiste in una serie di ritratti dell'artista, realizzati attraverso fotografie di edifici scattate mentre Jonathan Monk si trovava al loro interno. Il risultato sarebbe stato una serie di immagini architettoniche in cui l'artista risultava invisibile, ma in realtà era presente in cima a ciascuna struttura, mentre guardava direttamente nell'obiettivo della fotocamera.

Descrizione del progetto:

Questo progetto consiste in una serie di ritratti dell'artista, realizzati esclusivamente a



partire da fotografie di edifici scattate mentre Jonathan Monk si trovava al loro interno. L'artista non doveva essere l'unica persona presente negli edifici, ma l'unico coinvolto nel progetto.

Gli edifici selezionati erano la Torre Eiffel a Parigi, la Torre della Televisione a Berlino, la BT Tower a Londra, la CN Tower a Toronto e l'Empire State Building a New York.

Il risultato sarebbe stato una serie di fotografie di questi edifici, con l'artista invisibile nell'immagine ma in realtà raffigurato in cima a ciascuna struttura, mentre guardava direttamente nell'obiettivo della fotocamera.

Il progetto è stato infine abbandonato dall'artista.

Descrizione della documentazione del progetto:

Monk_1.jpg
(stampa fotografica)

Monk_2.jpg
(stampa fotografica)

AUDIO-2025-11-13-15-51-24.m4a

(registrazione audio della voce dell'artista che presenta il Progetto, realizzato in occasione della mostra *The Whisperers*, a cura di Tannaz Farsi e Simone Ciglia, Ditch Project, Springfield, Oregon)

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Progetto sviluppato indipendentemente dall'artista

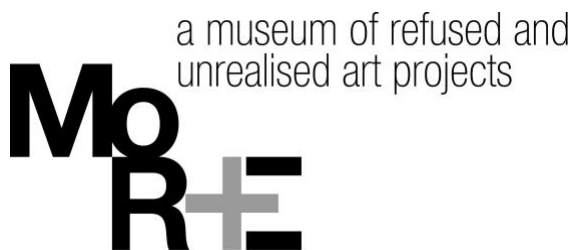
Motivo di mancata realizzazione:

Il progetto è stato abbandonato dall'artista

scheda a cura di:

Marco Scotti

pubblicato su MoRE museum il 13 aprile 2015

**Artist:**

Jonathan Monk, 1969, born in Leicester, Great Britain. Lives and works in Berlin, Germany. Monk replays, recasts and re-examines seminal works of Conceptual and Minimal art by variously witty, ingenious and irreverent means. Speaking in 2009, he said, "Appropriation is something I have used or worked with in my art since starting art school in 1987. At this time (and still now) I realised that being original was almost impossible, so I tried using what was already available as source material for my own work." Through wall paintings, monochromes, ephemeral sculpture and photography he reflects on the tendency of contemporary art to devour references, simultaneously paying homage to figures such as Sol LeWitt, Ed Ruscha, Bruce Nauman and Lawrence Weiner, while demystifying the creative process. Monk is constantly asking 'what next?'. His stainless steel series entitled *Deflated Sculpture* (2009) refigures Jeff Koon's iconic balloon rabbit in various stages of collapse; letting the air out isn't an act of iconoclasm so much as giving the original idea new life. So too Monk documented the period he lived in Los Angeles with a series of photographs titled *None of the Buildings on Sunset Strip* (1997–99), showing only the roads between buildings – a follow-up to Ed Ruscha's artist book from 30 years before, *All of the Buildings on Sunset Strip*. But his conceptual configurations are also grounded in the personal: 'what next?' takes on a poignancy in the slide projection *In Search of Gregory Peck* (1997), where Monk brought together a collection of photographs taken by his late father in the 1950s, preceding him as a tourist in the US.

Title:

Portrait of the Artist in a Building

Date:

2002

Abstract:

This project consists of a series of portraits of the artist, made exclusively from photographs of buildings taken while Jonathan Monk was inside them. The result would have been a series of photographs of architectures where the artist was invisible in the image yet actually portrayed at the top of each structure, looking directly into the camera lens.

Project description:

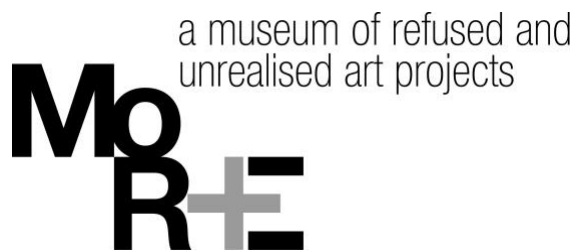
This project consists of a series of portraits of the artist, made exclusively from photographs of buildings taken while Jonathan Monk was inside them.

The artist was not meant to be the only person in the building, but the only one involved in the project.

The selected buildings were the Eiffel Tower in Paris, the TV Tower in Berlin, the BT Tower in London, the CN Tower in Toronto, and the Empire State Building in New York.

The result would have been a series of photographs of these buildings, with the artist invisible in the image yet actually portrayed at the top of each structure, looking directly into the camera lens.

The project was ultimately abandoned by the artist.



Project materials description:

Monk_1.jpg
(photographic print)

Monk_2.jpg
(photographic print)

AUDIO-2025-11-13-15-51-24.m4a

(Audio recording of the artist's voice presenting the project, created on the occasion of the exhibition *The Whisperers*, curated by Tannaz Farsi and Simone Ciglia, Ditch Project, Springfield, Oregon)

Commissioner and other information about the original project:

Project developed independently of the artist

Unrealized project: reason why

The project was abandoned by the artist

Curated by:
Marco Scotti

Published on MoRE museum on April 13th 2015